

ENTI NON COMMERCIALI

Comunicazione dei dati per le erogazioni liberali ricevute

di Guido Martinelli, Marta Saccaro

DIGITAL Master di specializzazione

SPORT, TERZO SETTORE, NON PROFIT. CHE FARE?

[Scopri di più >](#)

Sulla **Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2021** è stato pubblicato il [decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 3 febbraio](#) scorso con il quale viene disposto l'**obbligo**, per determinate tipologie di enti, di **trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati riguardanti le erogazioni liberali ricevute nell'anno precedente**.

L'adempimento è legato alla necessità, per l'Agenzia delle Entrate, di **predisporre la dichiarazione precompilata** e non rappresenta una novità assoluta.

Come si ricorderà, infatti, con il **D.M. 30.01.2018** era stato disposto, **in via sperimentale**, l'**obbligo di trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati riguardanti le erogazioni liberali** in denaro **deducibili e detraibili** eseguite nell'anno precedente attraverso sistemi di pagamento tracciabili da persone fisiche in favore delle **Onlus**, delle **associazioni di promozione sociale** e delle **fondazioni** e di ulteriori **associazioni** al fine di consentire l'inserimento dei dati nella dichiarazione precompilata. Il provvedimento aveva inizialmente fissato al **28 febbraio dell'anno successivo** la scadenza per l'invio dei dati.

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 l'adempimento è stato previsto **in via facoltativa**.

Conclusa la prima **fase sperimentale**, l'ultimo comma dell'[articolo 1 D.M. 30.01.2018](#) rimandava ad un eventuale **specifico decreto** il compito, una volta verificati i risultati ottenuti, di **individuare i termini e le modalità di trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate, a regime, dei dati relativi alle erogazioni liberali** che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni dall'imposta.

Il decreto qui in commento costituisce quindi la "riedizione" del precedente adempimento, "considerato – come si legge nel provvedimento – **che le erogazioni liberali sono tra gli oneri detraibili e deducibili che ricorrono con maggiore frequenza nelle dichiarazioni dei redditi**".

Proprio in considerazione del fatto che l'Agenzia delle Entrate ha la necessità di ricevere gli elementi per la predisposizione della dichiarazione precompilata è fissata una **scadenza** per la trasmissione dei dati **molto ravvicinata** e allineata a quella degli altri invii (come ad esempio, per le Certificazioni Uniche).

L'adempimento va quindi assolto **entro il prossimo 16 marzo**.

Attenzione, però: come già previsto dal precedente provvedimento, anche in questo caso è disposto che, **per i dati relativi al 2020, l'invio è facoltativo**.

L'adempimento diventerà **obbligatorio solo dal prossimo anno, a partire dai dati relativi all'anno d'imposta 2021**.

Vediamo quindi quali sono i **soggetti interessati** all'invio dei dati delle erogazioni liberali ricevute.

Si tratta di:

- **Onlus** di cui all'[articolo 10, commi 1, 8 e 9, D.Lgs. 460/1997](#) (tra cui rientrano anche le organizzazioni di volontariato di cui alla **L. 266/1991**);
- **associazioni di promozione sociale** di cui all'[articolo 7 L. 383/2000](#);
- **fondazioni e associazioni riconosciute** aventi per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al **D.Lgs. 42/2004**;
- **fondazioni e associazioni riconosciute** aventi per scopo statutario lo **svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica**.

Il **mancato riferimento** esplicito alle **organizzazioni di volontariato** sembra frutto di un semplice **refuso** perché, in riferimento alle erogazioni liberali, il regime di agevolazione fiscale è **analogo a quello degli altri “enti del Terzo Settore”**.

A maggior riprova, l'ultima parte del **comma 1** dell'articolo 1 del provvedimento ricorda che, ai richiamati soggetti si applicano, in via transitoria e in attesa che pervenga il via libera comunitario alla Riforma, le **agevolazioni in termini di erogazioni liberali** previste dal Codice del Terzo Settore (**D.Lgs. 117/2017**).

I dati da comunicare sono quelli relativi alle **erogazioni liberali in denaro deducibili e detraibili**, eseguite dalle **persone fisiche nel 2020**, con l'indicazione dei **dati identificativi dei soggetti eroganti**.

Si deve trattare esclusivamente di erogazioni effettuate con **modalità tracciabili**, ossia con versamento bancario o postale o sistemi di pagamento analoghi.

A decorrere dal 2020, infatti, **la detrazione ai fini Irpef compete solo se il versamento è**

effettuato con le predette modalità (cfr. da ultimo, [provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 16.10.2020](#)).

Come anticipato, in futuro l'adempimento diventerà **obbligatorio**.

Nello specifico, i sopra richiamati soggetti dovranno **trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle erogazioni liberali** effettuate da **donatori continuativi** che hanno fornito i propri dati anagrafici e degli altri donatori qualora dal pagamento risulti il **codice fiscale** del donante:

- a partire dai dati relativi all'**anno d'imposta 2021**, se dal bilancio di esercizio dell'ente, approvato nell'anno di imposta cui si riferiscono i dati da trasmettere, risultano ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate **superiori ad un milione di euro**;
- a partire dai dati relativi all'**anno d'imposta 2022**, se dal bilancio di esercizio dell'ente, approvato nell'anno di imposta cui si riferiscono i dati da trasmettere, risultano ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate **superiori a 220.00,00 euro**.

In tutti i casi devono essere comunicati anche le erogazioni liberali **restituite** nell'anno precedente, con l'indicazione del soggetto a favore del quale è stata effettuata la **restituzione** e dell'anno nel quale è stata ricevuta l'erogazione rimborsata.

Nelle richiamate comunicazioni vanno indicati i dati delle erogazioni effettuate da chi si è limitato a raccogliere le donazioni effettivamente operate da altri soggetti.

Si attende ora l'implementazione del **software di trasmissione dei dati** che verosimilmente verrà impostato sulla falsariga di quanto **già predisposto per gli anni precedenti**.